

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI  
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

# La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000  
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 8 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, mercoledì 18 gennaio 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

**Che Roma si arrangi!**



BERLINO - Alla vigilia della bilaterale fra Mario Monti e David Cameron, secco botta e risposta fra Roma e Berlino su come uscire dalla crisi. Il consigliere economico di Angela Merkel, infatti, boccia qualsiasi intervento della Bce e ritiene che l'Italia "possa fare da sola".

(Servizio a pagina 6)

Il Comandante della Capitaneria di porto al telefono con Schettino: "Torni a bordo, cazzo!"

## Concordia, 11 vittime Schettino rischia 15 anni

*Ancora 23 dispersi. Esplosivi per aprire varchi nel relitto. Concessi i domiciliari al capitano. Si teme disastro ambientale: nel serbatoio oltre 2 mila tonnellate di carburante*

ISOLA DEL GIGLIO - Con i corpi di 4 uomini e una donna rinvenuti in un punto sommerso a poppa, sale a 11 morti e 23 dispersi il tragico bilancio del Costa Concordia. Per trovare le ultime persone i sommozzatori stanno facendo una corsa contro il tempo. Ieri mattina sono stati aperti dei varchi nel relitto con micro cariche di esplosivo per rendere raggiungibili le parti della nave non ancora ispezionate.

Intanto si aggrava la posizione del comandante Francesco Schettino, ora ai domiciliari, che verrà sottoposto a esami tossicologici per verificare se abbia assunto sostanze stupefacenti nel recente passato. Rischia 15 anni di carcere.

Dall'inchiesta della Guardia costiera di Livorno risulta che ci fu ammutinamento negli attimi concitati del naufragio. Parallelamente fa il giro del mondo l'urlo rabbioso del comandante della capitaneria di porto Gregorio De Falco, che ordina all'ormai ex comandante Schettino di tornare immediatamente a bordo della 'sua' nave, dove ci sono migliaia di passeggeri in pericolo. Un ordine autoritario e disperato - "torni a bordo, cazzo!" - divenuto in pochi istanti il titolo di apertura dei siti dei maggiori media. "No, no, sono qui, coordino gli aiuti!" è il titolo del tabloid Bild, che commenta "la telefonata del capitano Bugiardo".

C'è poi il timore del disastro ambientale. Nei serbatoi del relitto ci sono oltre 2300 tonnellate di carburante. - Verrà dichiarato lo stato d'emergenza per consentire di organizzare e attuare le misure necessarie in tempi rapidi per far fronte al rischio di dispersione in mare delle oltre duemila tonnellate di carburante stivate nei serbatoi - ha detto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini.

(Servizio a pagina 3)

### LEGGE ELETTORALE

#### Colle in pressing sui partiti



ROMA - Partiti e parlamento devono subito intervenire sulla legge elettorale tenendo conto delle "esigenze largamente condivise dall'opinione pubblica". Il presidente Napolitano torna sull'argomento e sprona le organizzazioni politiche ad assumere le proprie responsabilità

(A pagina 6)

### MERCATO DEL LAVORO

#### Sindacati: "Il governo cambi rotta economica"

ROMA - "Gravità della crisi" e "conseguenze su famiglie, giovani, lavoratori e pensionati impongono un cambiamento della politica economica del governo". Così la piattaforma unita dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, che chiedono un confronto.

(Servizio a pagina 7)

### VENEZUELA



#### Primarie? No problem

CARACAS - La chiusura del Consolato a Miami non pregiudicherà le possibilità di votare per le primarie della 'Mesa de la Unidad' in calendario il 12 febbraio. A garantirlo è il coordinatore internazionale della Mud, Ramón José Medina, che a Unión Radio spiega come le elezioni saranno effettuate manualmente in altri siti, al Doral nel caso di Miami.

Nonostante questo, Medina precisa che se la chiusura del Consolato proseguirà fino alle presidenziali di ottobre il Cne sarà obbligato a fornire installazione adeguata per l'esercizio del diritto di voto.

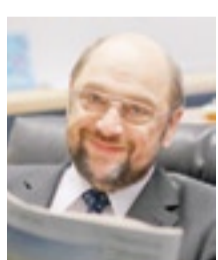
(Servizio a pagina 5)

### SPORT



Allegri: "Milan è ancora la squadra più forte"

### PARLAMENTO UE



E' Schulz il nuovo presidente

(A pagina 8)

### COMITES



Rinnovarsi? Ma se non ci saremo più!

(A pagina 2)

### TOSCANI DI ARAGUA

## Concorso letterario, vinci un "viage a Toscana"

(Servizio a pagina 2)



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ric.J. - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Il Presidente del Comites di Hannover, Giuseppe Scigliano denuncia i mancati finanziamenti che mettono in discussione l'esistenza stessa dei Comites

## Rinnovare i Comites non serve se non riusciamo a sopravvivere!

HANNOVER - "Il 2012 è iniziato ed ancora non si conoscono i tagli che il Ministero apporterà ai nostri finanziamenti ed ai contributi da destinare agli Enti Gestori, paradossalmente tutta la filiera (proprietari degli immobili, società di assicurazione, personale, e via dicendo) dovrebbe attendere che il MAE si degni di comunicarci a chi e quanto". Inizia così lo sfogo, lungo ed amaro, del Presidente del Comites di Hannover, Giuseppe Scigliano, che denuncia i mancati finanziamenti che mettono in discussione l'esistenza stessa dei Comites.

- Purtroppo non è così, i contratti in essere con loro regolano diversamente questi impegni, ma i manager dello Stato italiano vivono nel loro mondo con tempi tutti particolari. Per ora, - ricorda - l'unica informazione a nostra conoscenza è che gli stanziamenti assegnati per il 2012 avranno un taglio lineare del 30% per quanto concerne i fondi destinati ai Comites - CGIE e del 50% per gli Enti Gestori dei corsi di lingua e cultura italiana. Di fronte a tali cifre, mi tornano in mente le tante battute avanzate dal mondo diplomatico allorché fu approvata la legge 286: "ma cosa vi siete messi in testa, durerete poco" e tanto è stato. Con una sola mossa passata con la piena compiacenza dei nostri deputati si è svuotato il fortilino lasciando i soldati senza armi e munizioni, cioè morti viventi offerti al nemico. Anche perché, cari Signori, non mi si parli di risparmi essenziali per salvare lo Stato italiano, eh no Cari Amici, questa è la truffa che vi vogliono rifilare. "Rinnovare i Comites? Per cosa?", si chiede Scigliano, che aggiunge: - Solo per far eleggere gente che si troverà senza mezzi finanziari e con tutta una se-



rie di problemi da risolvere? Gente che sarà condannata ad essere inoperosa? No! Cari Signori, come disse Scalfaro, "non ci sto". Perché, voi direte, ebbene udite udite, nel bilancio del MAE si è tagliato su tutto quel che riguarda l'emigrazione ma 6 milioni di euro per le elezioni sono stati come al solito accantonati. Le elezioni per il rinnovo non servono a nulla se il Parlamento non ci assicura la sopravvivenza, quella sopravvivenza che serve per mantenere vive le nostre Collettività per le quali ci dobbiamo ancora battere e darci da fare. Eh si, cari Amici, quando nessun diplomatico ci suggeriva di prendere i passaporti tedeschi perché gli faceva comodo la nostra italianità affinché rimanessimo le solite pecore a mendicare in consolato documenti e quant'altro (diversamente dalle autorità turche che lo raccomandano ogni giorno ai loro connazionali), oggi, non serviamo più, si può quindi tagliare, e noi? Noi alla deriva. Andate a chiedere ai tedeschi quello che vi serve. Bella, bella davvero questa lezione di oppor-

tunismo. "Questa situazione la definisco la beffa dell'agonia", scrive ancora Scigliano. - Ci troviamo di fronte ad una situazione dove non si ha il coraggio di dire basta, e dove nessuno vuole perdere la faccia e la propria clientela. Con i tagli annunciati hanno di fatto dichiarato la chiusura di tali organismi o quantomeno di renderli banali succursali in balia ai Baroni di turno (Giovine, Vattani sono solamente alcuni di tali interpreti mandati attualmente all'estero con la funzione di Consoli). Nel 2012 molti saranno i Comites che dovranno chiudere le loro sedi perché non possono più finanziarle. Noi di Hannover - ricorda il Presidente del Comites - abbiamo disdetto tutto quello che era possibile disdire e con il finanziamento annunciato (30% in meno rispetto al 2011) riusciremo solamente a mantenere la struttura (sempre se sul territorio riusciremo a trovare proventi locali oppure affittando una parte della sede). Non avremo francobolli, materiale di cancelleria e tutto

il resto che dovrebbe servire al funzionamento del nostro comitato che ha preso sul serio le funzioni che la legge (ancora attuale) gli attribuisce. In poche parole, per chi ancora non l'avesse capito ci si chiede di non fare niente. Di mostrare ai nostri elettori di essere fannulloni, lavativi, attaccati solamente al titolo e via dicendo. Tutto questo in barba ad una legge del Parlamento italiano (Legge 286 del 2003) che ancora non è stata cambiata per evitare la rivolta dei connazionali all'estero.

Alla luce di questa situazione, Scigliano lancia il suo appello:

- Il Comites di Hannover vuole essere messo in condizione di svolgere il ruolo che la legge gli consente e chiede di avere i fondi necessari per poterlo fare. Se questi non dovessero arrivare, è meglio chiuderlo che tenerlo in vita. Signori, Diplomatici abbiate il coraggio di addossarvi la paternità di questa chiusura oppure rispettate la legge, ancora in vigore che regola il finanziamento dei Comites. Noi - sottolinea - rappresentiamo il nostro Paese presso le autorità locali e siamo presenti in molti organismi dove rimarremo, perché la nostra presenza significa tutela della nostra Collettività, quella tutela che diversamente non avremmo più perché per lo Stato italiano valiamo meno che zero. Non siete d'accordo? Allora la situazione è semplice cari Amici. Prendiamo i passaporti tedeschi, poi il Consolato a cosa servirà? Saremo forse noi ad indicare al Parlamento che potrebbero risparmiare molto di più chiudendo magari altri 4 Consolati in Germania lasciando Francoforte e Berlino, d'altra parte - si chiede, concludendo - a questo punto a cosa servirebbero i Consolati?.

### CONCERTO

## Laura Pausini a Caracas, sold out i biglietti VIP



CARACAS - Sono esauriti i biglietti VIP per il concerto di Laura Pausini a Caracas, in programma per il prossimo 2 febbraio. Sold out anche per le aree Gold e Platinum. Così informa una nota pubblicata sulla pagina web di Profitproducciones, l'impresa incaricata dell'organizzazione dell'evento.

La Pausini presenterà il suo nuovo album "Inedito" negli spazi della Terraza del CCCT dopo due anni di lontananza dal palcoscenico. Ad aprire lo spettacolo il cantante venezuelano Anais Vivas.

### CONCORSO LETTERARIO

## Vinci: "Un viaje a la Toscana" con i toscani dello stato Aragua



CARACAS - L'Associazione Toscani di Aragua (Venezuela) ha bandito un concorso letterario con l'obiettivo di avvicinare i partecipanti all'identità e alle tradizioni toscane. "Un viaje a la Toscana", realizzato in collaborazione con la Casa d'Italia di Maracay, la Società Dante Alighieri e il giornale "El Araguano", premierà il primo classificato con un biglietto aereo di andata e ritorno alla regione Toscana.

Il concorso intende rendere omaggio alla scrittrice e docente universitaria Marisa Vannini de Gerulewicz. Possono partecipare al concorso: scrittori di qualsiasi età, nazionalità, residenti nella Venezuela e che non siano stati premiati precedentemente, né che abbiano mai pubblicato. Tre le sezioni: Poesia, Narrativa e Saggio. I lavori, rigorosamente inediti, dovranno essere consegnati non oltre il 15 marzo. Il giudizio della giuria sarà reso noto a maggio, mentre la premiazione si svolgerà a giugno.

### DOPO LA TRAGEDIA

## Sopravvissuti venezuelani del Costa Concordia, se ne occupano i Consolati in Spagna

CARACAS - Secondo una nota dell'Ambasciata venezuelana in Spagna, i consolati venezuelani a Madrid e Barcellona si stanno incaricando di fornire appoggio e assistenza a sei sopravvissuti del naufragio della nave Costa Concordia. Si tratta dei venezuelani Isabel Rada, Egly Cabrera y Julia Pernas e di tre spagnoli residenti in Venezuela: Manuel Gómez, Luz María Hernández y Carmelo Cabrera. L'appoggio fornito dai



consolati consiste principalmente nell'emissione di documenti, ma svolgono un ruolo importante nel guidare ed orientare i sei passeggeri del Costa Concordia in questa situazione difficile.

L'articolo 49 della 'Ley Orgánica del Servicio Consular' venezuelano stabilisce l'obbligo di fornire assistenza ai connazionali in circostanze simili, affinché possano fare ritorno in patria.

Mentre i soccorritori aprono varchi nel relitto con cariche esplosive, s'aggrava la posizione del comandante della nave. Il prefetto di Grosseto: «Non disperiamo di trovare altre persone vive»

# Trovati nel Concordia altri cinque cadaveri

ISOLA DEL GIGLIO - Cinque corpi sono stati individuati nella zona di poppa della nave Costa Concordia naufragata davanti all'Isola del Giglio. I sommozzatori dei vigili del fuoco e della guardia costiera hanno proceduto al recupero delle 5 salme. I cadaveri di 4 uomini e una donna sono stati rinvenuti in un punto sommerso a poppa. Il portavoce della Guardia Costiera, Filippo Marini, ha informato che le vittime, la cui età oscilla tra i 50 e i 60 anni, indossavano tutte il giubbotto salvagente.

Al momento, quindi, i morti accertati sono 11. Mentre sono scesi a 23 i dispersi nel naufragio, a seguito del ritrovamento in Germania di un tedesco dato per mancante all'appello. Difficile fare però un calcolo delle nazionalità dei dispersi, visto che alcuni di essi non sono stati ancora ancora identificati. Considerato che anche la sesta vittima è

tedesca, si può affermare che i tedeschi dispersi sono attualmente 12. Per trovarli i sommozzatori stanno facendo una corsa contro il tempo. Ieri mattina sono stati aperti dei varchi nel relitto con micro cariche di esplosivo, uno per l'entrata e l'altro per l'uscita, per rendere raggiungibili le parti della nave non ancora ispezionate. I palombari sono entrati con delle barelle nei varchi aperti.

Prima del ritrovamento dei 5 cadaveri, l'Unità di crisi aveva parlato di 29 dispersi: 6 italiani, 14 tedeschi, 4 francesi, 2 statunitensi, un ungherese, una peruviana e un cittadino dell'India.

E' stato identificato il cadavere estratto ieri dal relitto. Si tratta di un uomo tedesco. Un passeggero,

## L'ansia per il musicista



BARI - "Sappiamo che ci sei, fatti sentire", "forza Giuseppe", "siamo qui che ti aspettiamo". Su Facebook sono centinaia i messaggi e gli appelli scritti dagli amici di Giuseppe Girolamo, il musicista 30enne di Alberobello (Bari) che figura tra i dispersi della Costa Concordia, naufragata la sera di venerdì scorso sulla scogliera dell'isola del Giglio. Alcuni amici gli chiedono di farsi vivo, chiamandolo con affetto 'Satomi', come il musicista del cartone animato 'kiss me Licia' forse per la folta capigliatura che accomuna il 30enne di Alberobello al personaggio della serie tv.

Da quanto si è appreso, Giuseppe era in procinto di imbarcarsi sulla scialuppa di salvataggio quando sembra sia capitato qualcosa che gli avrebbe impedito di entrarci. Sul suo profilo facebook un amico dice di aver saputo che Giuseppe avrebbe lasciato il suo posto sulla scialuppa ad un bambino.

trovato senza vita con indosso il giubbotto salvagente. Su cinque salme si terranno oggi gli esami autoptici all'ospedale di Orbetello.

Si aggrava la posizione del comandante Francesco Schettino, che verrà sottoposto a esami tossicologici per verificare se abbia assunto sostanze stupefacenti nel recente passato. Di Schettino parla il tassista che lo accompagnò in albergo il giorno del naufragio.

- Quella sera ho portato io sul mio taxi il comandante Schettino dalla Capitaneria all'hotel - dice Ottavio, un tassista dell'Isola del Giglio, in merito a quanto accaduto la sera di venerdì scorso dopo l'impatto della nave sugli scogli -.

Nel tragitto non abbiamo parlato - precisa il tassista.

Poi però rettifica:

- Era la mattina del sabato, tra le 11.30 e le 12, quando portai il comandante Schettino dalla Capitaneria all'albergo. Mi chiese solo dove poter comprare un paio di calzini.

Dall'inchiesta della Guardia costiera di Livorno risulta che ci fu ammutinamento negli attimi concitati del naufragio. Quando era chiaro che la nave stava naufragando, alcuni ufficiali avrebbero sollecitato il comandante Francesco Schettino a dare l'allarme e a ordinare l'abbandono della Concordia, e di dare avvio all'evacuazione con le scialuppe.

Il comandante avrebbe tergiversato, impegnato al telefono con la compagnia e allora il suo vice, spalleggiato da alcuni ufficiali avrebbero dato autonomamente il via alle operazioni di evacuazione. Le operazioni sono iniziate alle 22.45, quindi circa un quarto d'ora prima della comunicazione dell'abbandono nave' lanciata dal capitano Schettino.

C'è poi il timore del disastro ambientale. Nei serbatoi del relitto ci sono oltre 2300 tonnellate di carburante. L'altra grande paura è che la Concordia si sposti e precipiti dal gradino di 37 metri su cui è appoggiata, inabissandosi a 70 metri.

- Verrà dichiarato lo stato d'emergenza per consentire di organizzare e attuare le misure necessarie in tempi rapidi per far fronte al rischio di dispersione in mare delle oltre duemila tonnellate di carburante stivate nei serbatoi - ha detto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini -. Avremo bisogno di procedere con urgenza e in tempi più brevi di quelli consentiti dalle procedure ordinarie.

Il ministro ha poi elogiato il lavoro dei sub al Giglio.

- Stanno facendo un lavoro molto rischioso perché operano in condizioni molto difficili - ha commentato -, ma queste condizioni operative sono quelle necessarie per cercare di recuperare, sperando che sia ancora possibile, eventuali persone rimaste all'interno della nave.

Non è infatti "escluso" che vi siano ancora superstiti, ha spiegato, avvertendo che bisogna fare "in fretta perché le condizioni meteo stanno per cambiare".

## IL NAUFRAGIO

### «Torni a bordo, cazzo!» L'urlo di De falco

ROMA - 'Get on board, damn it!'. Fa il giro del mondo l'urlo pieno di rabbia del comandante della capitaneria di porto Gregorio De Falco. Che ordina quasi incredulo all'ormai ex comandante Schettino di tornare immediatamente a bordo della 'sua' nave, dove ci sono migliaia di passeggeri in pericolo di vita. Un ordine perentorio, autoritario e disperato allo stesso tempo - "torni a bordo, cazzo!" - divenuto in una manciata di minuti il titolo di apertura dei siti dei maggiori media stranieri. Quotidiani e tv inglesi, americane, francesi, spagnole, tedesche, ma anche giapponesi, titolano tutti così, colpiti dalla rabbia - motivatissima - e dalla determinazione con cui De Falco pronuncia quelle parole. Tanto che in molti, come la Bbc, la Cnn, The Guardian, New York Times, propongono l'audio della telefonata, con la traduzione simultanea. Più o meno fedele.

E così l'ordine di De Falco diventa 'Get on board, damn it!' sui siti americani e inglesi, "Vuelva al barco, rápido! su quelli spagnoli come El Pais e, decisamente più diretta, "remontez à bord, bordel de merde!", secondo la traduzione scelta dall'agenzia di stampa France presse. Inutile dire che lo sdegno per il comportamento di Schettino è generale, tanto che i siti tedeschi puntano sulle sue parole, definendo la telefonata, registrata la notte tra il 13 e il 14 gennaio, "un documento agghiacciante" (Financial Times Deutschland).

"No, no, sono qui, coordino gli aiuti!" e' il titolo del tabloid Bild, che commenta: "la telefonata del capitano Bugiardo". Mentre la Sueddeutsche Zeitung apre con il virgolettato "Comandante, coordini l'evacuazione!" e Die Welt titola "Stralci di conversazioni telefoniche mettono a nudo il capitano Schettino". Anche le tv americane danno grandissimo spazio alla telefonata. "Una conversazione scioccante", la definiscono i commentatori e gli esperti invitati nelle varie trasmissioni che emittenti come la Cnn o Fox News hanno dedicato alla tragedia dell'isola del Giglio.

In Giappone le parolacce non esistono, e' l'intonazione che conta, così i siti glissano, ma riportano l'ordine del comandante di tornare a bordo. Lo fa la Tv giapponese Tbs, mentre il Mainichi Shimbun, terzo quotidiano del Giappone, riporta ampi stralci della telefonata. Accanto agli articoli, la foto di Schettino e della sua nave, che ha abbandonato così, come un gigante ferito, inclinato sulle acque del Giglio.

## NAVE COSTA



## L'ira del web contro Schettino

ROMA - La telefonata tra il comandante della nave Concordia e l'ufficiale della Capitaneria di Porto di Livorno durante il naufragio della Costa Concordia, che rimbalza sul web, ha trasformato il capitano Gregorio De Falco in un idolo per il suo rigore e la sua prontezza. Così come l'enormità del gesto e l'incapacità di gestire le drammatiche conseguenze scaricano sul comandante Schettino tutta la negatività della rete.

Su Facebook fioriscono fan page per l'uno e per l'altro (c'è anche un 'Eroicamente Schettino'), mentre su Twitter spopolano gli hashtag #schettino, #defalco e #vadaabordocazzo. Alcuni utenti fanno domande per scoprire l'indirizzo mail del capitano Gregorio De Falco per ringraziarlo di persona. 'Comandante De falco tutta la vita', 'Onore al Comandante De Falco' e 'Presidente Monti chiami il Coman-

dante De Falco. Mostri al mondo il volto dell'Italia che tutti devono sapere c'è! dicono i fan su Fb.

E c'è chi cinguetta: 'Grazie al cielo in Italia per ogni Schettino, c'è anche un De Falco'. Dall'altra parte il comandante della Concordia, che diventa lo zimbello degli utenti anche grazie a battute, barzellette e addirittura vignette. 'Nonostante fosse buio e la capitaneria non si rendesse conto che 'non si vede nulla', Schettino è riuscito comunque a coprirsi di gloria. In taxi' si legge su Fb. Schettino è anche ritratto in una foto modificata con Photoshop mentre 'gioca al suo videogioco preferito: abbandonare la nave'. Tantissimi anche i cinguetti sul caso tra chi si lascia andare ai peggiori insulti e chi si domanda se per caso non avesse assunto droghe. 'Schettino è l'emblema dell'amministratore italiano: vede la nave che affonda e scappa

via'. 'Sono dell'idea che Schettino non avrebbe mai dovuto avvicinarsi alla riva' cinguetta addirittura un utente. Tanti i riferimenti anche alla cronaca nera: 'Continua a sostenere di non aver abbandonato la nave e di aver salvato migliaia di vite... ma è il gemello monozigote di Parolisi?' scrivono su Facebook. Infine molti i commenti anche degli stranieri: 'You will have to live with your demons for the rest of your life...' scrive qualcuno.

Da segnalare comunque che molti chiedono di aspettare la fine dell'inchiesta, si dissociano dalla gogna e dalla criminalizzazione del comandante. Su Facebook c'è anche una pagina a sostegno di Schettino che alle 18.00 aveva quasi 2.700 Mi Piace. In molti denunciano anche che le vere testimonianze sui soccorsi forniti dall'equipaggio sono state censurate.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
**La Voce d'Italia**

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.  
**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

**STAMPA**  
Editorial Multistampa '94, C.A.

## PARLAMENTO

### Designó a 15 presidentes de comisiones de la AN

CARACAS- La Asamblea Nacional designó a los integrantes de las 15 comisiones permanentes para el nuevo período parlamentario. Entre las designaciones más destacadas está la de Cilia Flores como presidenta de la Comisión de Política Interior y Fernando Soto Rojas para Energía y Minas.

El Presidente Chávez también designó al Mayor General, José Gregorio Pérez Escalona, comandante de la Aviación Militar Bolivariana

## Juramentado Rangel Silva como Ministro de la Defensa

CARACAS- El presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Hugo Rafael Chávez Frías, encabezó este martes el acto de transferencia de mando al nuevo ministro del Poder Popular para la Defensa, Henry Rangel Silva, así como las comandancias de la Aviación y la Guardia Nacional Bolivariana (GNB).

El acto se realizó en la Universidad Militar Bolivariana, ubicada en Fuerte Tiuna en cadena Nacional de radio y televisión. El general Carlos José Mata Figueroa, ministro saliente, también participó e hizo entrega del estandarte del Ministerio de la Defensa. Igualmente asistió el Vicepresidente de la República, Elías Jaua Milano. En el patio de Honor de la Universidad Militar Bolivariana se dispusieron más de 4000 mil efectivos de la Fuerza Armada Bolivariana por motivo de la transmisión de mando.

El presidente Chávez informó que Henry Rangel Silva sería el nuevo Ministro de Defensa durante una eucaristía realizada el 6 de enero de 2012 en el santuario de la Virgen de Coromoto, en el estado Portuguesa.

### Chávez: Cambios en la Fanb son importantes para la patria



CARACAS- Durante la revista de los efectivos en formación el mandatario nacional calificó el acto de mando como un hecho importante para el futuro de la patria democrática y socialista. "Este acto tiene una gigantesca importancia para el devenir de la revolución democrática, socialista y bolivariana". "He designado al señor General en Jefe, Henry de Jesús Rangel Silva, Ministro del Poder Popular para la Defensa. De la misma forma he designado al señor Mayor General, José Gregorio Pérez Escalona, comandante de la Aviación Militar Bolivariana", manifestó el presidente Chávez.

## INVERSIÓN

### Modernización de puertos superó el millón de dólares

CARACAS- En el 2011 la inversión realizada por el Gobierno nacional para la actualización y modernización de puertos superó los mil millones de dólares, como parte de la visión geopolítica de la Revolución bolivariana y en función del rol de Venezuela dentro del hemisferio, así lo señaló el ministro de Industrias Básicas e Intermedias, Ricardo Menéndez.

## CEPAL

### Venezuela es el tercer país con menor pobreza en latinoamérica

CARACAS- En su informe "Panorama Social de América Latina 2011" la Comisión Económica para América Latina y el Caribe (CEPAL), señala que Venezuela ocupa el tercer lugar de los países con menor porcentaje de pobreza en Latinoamérica. Durante 2010 el número de venezolanos en situación de pobreza era 27,8%.

## APROBADO

### Rechazo a la expulsión de la Cónsul en Miami

CARACAS- CARACAS- Parlamentarios del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) a la Asamblea Nacional (AN) aprobaron ayer un pronunciamiento contra la decisión del Gobierno de Estados Unidos de expulsar a la cónsul venezolana en Miami, Livia Acosta, al considerar que los funcionarios norteamericanos basaron su decisión en un reportaje divulgado por una cadena de televisión. El presidente de la Comisión de Política Exterior del Parlament, Héctor Navarro, leyó el pronunciamiento refrendado por los socialistas y argumentó que la expulsión de Acosta es un acto de injusticia que evidencia una clara retaliación política. El diputado William Dávila (AD) advirtió que la medida tomada con el Consulado afecta a los electores venezolanos que ejercerían su derecho al voto para las primarias y las elecciones presidenciales. El diputado Miguel Ángel Rodríguez (Independiente) advirtió que el cierre del Consulado debería evaluarse bajo la óptica de las consecuencias y que, sean 200 mil o menos los venezolanos afectados, no deben verse afectados por una decisión desmedida del presidente Hugo Chávez. Instó al canciller Nicolás Maduro a presentar ante el Parlamento el supuesto plan para atentar contra los diplomáticos. Asimismo, propuso la conformación de una comisión paritaria de diputados que se dirija al Comité de Política Exterior del Congreso de Estados Unidos para procurar del Departamento de Estado la presentación de las pruebas que justificarían la expulsión.

## DIPLOMACIA

### Rusia gestiona inversiones en Faja Petrolífera del Orinoco

CARACAS- El primer ruso, Vladimir Putin, informó al presidente venezolano, Hugo Chávez, que su Gobierno adelanta los trámites para acelerar las inversiones de las empresas de su país en el Bloque Junín 6 de la Faja Petrolífera del Orinoco, indicó este martes un comunicado divulgado por la Cancillería venezolana.

A través de una conversación telefónica el Premier ruso y el mandatario venezolano revisaron los principales temas de la cooperación bilateral.

Además, el Primer Ministro felicitó al jefe de Estado venezolano por la presentación de su Memoria y Cuenta ante la Asamblea Nacional, hecho que consideró como "un ejercicio democrático ejemplar".

Por su parte, Chávez agradeció "este panorama completo y promisorio" y celebró "el excelente grado de avance que han registrado los proyectos ruso-venezolanos en el marco de la Gran Misión Vivienda Venezuela".

Los mandatarios también conversaron sobre los principales temas de la agenda geopolítica mundial y coincidieron "en la defensa de la independencia y la soberanía de la República Árabe Siria y la República Islámica de Irán, frente al asedio y la injerencia de las potencias colonialistas", indicó el comunicado.

**DocUExpress**

15 años de Experiencia

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de ESTADO CIVIL y de ESTUDIOS.</li> <li>✓ Apostilla de La Haya.</li> <li>✓ Traducciones a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Sucesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas.</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratos di Nascita</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali</li> <li>✓ Apostille del Fia</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesorie</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
--	---

**PROMOCIÓN ANIVERSARIO**

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
CONSULTA GRATUITA

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com/skyve.docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +393332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com/skyve.docuexpress

## BREVES

## Representantes del sector productivo dan su apoya a Capriles

El expresidente de Fedenaga José Luis Betancourt dio a conocer el respaldo de sectores productivos a las aspiraciones de Henrique Capriles a la candidatura de la MUD. Betancourt dijo que están dispuestos a llamar a los empresarios para que acepten el reto de generar más empleos.

Tras una reunión con el precandidato, señaló que el derecho a la propiedad significa todo y el respeto a los demás y que se pueda vivir en una democracia sana.

Declaró que el entorno en Venezuela está lleno de incertidumbre, confrontación y muchas frustraciones y que hay que poner la vista hacia adelante y debe participar el sector productivo.

Betancourt abogó por una educación rural y por las misiones que estén contribuyendo en este sentido y un Ince que sirva como mecanismo de diálogo social.

## "Gente del petróleo" denunció a ministro Ramírez ante la Contraloría

Miembros de la organización "Gente del petróleo" visitaron la sede de la Contraloría de la República este martes para solicitar una investigación sobre irregularidades en Pdvsa y el ministro de Petróleo Rafael Ramírez.

Eddy Ramírez, coordinador nacional de "Gente del petróleo", acusó al ministro Ramírez de abusar de su cargo para solicitar a los empleados de Pdvsa que participen en actividades políticas.

Recordó las protestas que han realizado recientemente los trabajadores de la petrolera en diversas ciudades del país por los accidentes que están ocurriendo y solicitando la firma de un nuevo contrato colectivo.

## López dice que devolverá lo "robado" en las expropiaciones

Leopoldo López, candidato a las elecciones primarias de la oposición, expresó su apoyo a la intervención que la diputada y también candidata a las primarias, María Corina Machado, realizó durante el discurso de Memoria y Cuenta del Presidente de la República en la Asamblea Nacional.

Afirmó que las expropiaciones han representado un robo porque "lo que no se paga es un robo". Se comprometió a devolver a sus dueños todo lo que ha sido "robado" a través de las expropiaciones.

## Atacan a comando de campaña de Ecarri

El comando de campaña del precandidato a la Alcaldía del Municipio Libertador de Caracas fue atacado por un grupo de presuntos funcionarios del DIBISE y personas del Colectivo La Piedrita, en el momento en el que colocaban propaganda electoral en la Plaza de Las Tres Gracias y en la avenida principal de Santa Mónica.

Según Ecarri, los sujetos, no identificados, portaban gorras del DIBISE y motos policiales sin placa.

El portavoz adjunto del Departamento de Estado, Mark Toner, negó ayer que se trataran de "amenazas" contra su personal, como ha denunciado el Gobierno venezolano

## EEUU admite "problemas" en consulado de Miami

WASHINGTON- Estados Unidos admitió este martes que asistió el pasado diciembre al consulado de Venezuela por "problemas menores de seguridad", pero negó rotundamente que se trataran de "amenazas" contra su personal, como ha denunciado el Gobierno Nacional.

"En diciembre, asistimos al consulado con algunas preocupaciones menores sobre su seguridad, pero desde entonces no hemos recibido nuevas peticiones de ayuda", dijo el portavoz adjunto del Departamento de Estado, Mark Toner, en su conferencia de prensa diaria.

Toner subrayó que esos problemas "no eran significativos" y que eran "preocupaciones por su seguridad, no amenazas".

El Gobierno Nacional anunció el viernes el cierre administrativo del consulado, después de que Estados Unidos expulsara la semana anterior a su titular, Livia Acosta Noguera.

El lunes, el Ministerio de Exteriores aseguró que las especulaciones que rodearon la expulsión de la cónsul han provocado un "incremento de las amenazas que pesan sobre el personal consular", por lo que anunció la repatriación de todos los funcionarios.

"Si los funcionarios venezolanos recibieron en efecto alguna amenaza, deberían haberlo comunicado a la sección del Departamento de Estado encargada de esos problemas", indicó ayer Toner.

El portavoz subrayó que Washington "toma muy seriamente la seguridad de las misiones diplomáticas extranjeras" y les urge al mismo tiempo a "mantener sus obli-

## MUD: Cese del consulado no afecta las Primarias



CARACAS- El coordinador de la comisión internacional de la Mesa de la Unidad, Ramón José Medina, reiteró que el cese administrativo del Consulado de Venezuela en Miami "no afecta en nada" las primarias en el exterior. "Por el contrario, nos hemos empeñado en facilitar la participación de los venezolanos en el exterior y estimular de que esas elecciones no se hagan en los consulados para que no haya ninguna aprehensión por la vigilancia o la influencia que pueda tener el Consulado en ese sentido", comentó Ramón José Medina a la

emisora Unión Radio. Aseguró que a través de las comisiones electorales de las primarias en el exterior las elecciones se harán manuales en sitios distintos a la sede de los consulados. Afirmó que en el caso de Miami se van a ser en el Doral. No obstante, aseguró que para las elecciones presidenciales en octubre, si el cierre continúa a esa fecha, el CNE estaría obligado a proveer una instalación de acuerdo a la ley para que las personas puedan ejercer su derecho al voto.

gaciones bajo la Convención de Viena".

Toner consideró que "la decisión de cómo manejar sus consulados corresponde sólo a Venezuela", como indicó el viernes a Efe el portavoz del Departamento de Estado para Latinoamérica, William Ostick.

La cancillería venezolana consideró el lunes que "desde la difusión de esas infames especulaciones, el personal diplomático y consular venezolano ha sido objeto de amenazas que, a la luz de la naturaleza criminal y terrorista de los individuos y organizaciones a los cuales el Gobierno de los

EE.UU. otorga protección en el estado de Florida, les hacen correr un peligro real, grave e inminente".

## Crean que el cierre no será temporal

Trabajadores, estudiantes, empleados informales y dirigentes políticos de esta comunidad cada día más numerosa en el sur de Florida apuestan a que el cierre no será largo porque Venezuela es un socio comercial importante del estado: importa desde Florida más de 4.500 millones dólares en productos, según la Cámara de Comercio.

Miami "es el centro comercial preferido de las personas afines al gobierno de Chávez y de sus propios funcionarios", indicó Andrade haciéndose eco de una versión expresada por Colina y venezolanos que se emplean en restaurantes, tiendas y estacionamientos en la ciudad.

"En el año 2011, solamente por el lado del consulado, se emitieron más de 64.000 documentos, cuya mayoría eran certificados de origen para la exportación", dijo al diario El Nuevo Herald Lesly Simón, presidenta de la Cámara de Comercio Venezolana Americana.

## ECONOMÍA

## INE: Canasta Alimentaria se ubicó en Bs. 1.741,29 en diciembre

CARACAS- El valor de la Canasta Normativa Alimentaria se ubicó en 1.741,29 bolívares en diciembre de 2011, según el informe que publica el Instituto Nacional de Estadística (INE).

El resultado representa un incremento de 1,81% respecto a noviembre de 2011, cuando el valor de la canasta se ubicó en 1.710,41 bolívares.

El informe indica que la variación del grupo alimentos del Índice de Precios al Consumidor (IPC) fue de 1,5% para el mismo período del estudio.

De igual manera, señala que existe una desaceleración importante en la variación acumulada del valor de la canasta por cuanto para noviembre de 2011 fue de 27,01%, por debajo del registro para el mismo período de 2010, que fue de 28,02%.

La variación intermensual registrada obedece principalmente a los ajustes de precios del café molido en 12,85%; caraoas negras, 5,62%; leche en polvo, 2,12%, y queso blanco duro, con 3,12%. También subieron los precios del melón, 17,78%; naranjas criollas, 11,21%, y patilla, 5,04%, mientras que se registraron descensos en el renglón hortalizas como tomates, 5,74%; pimentón, 5,11%; au-



yama, 3,63%, y papas, 1,53%.

La Canasta Normativa Alimentaria es un indicador estadístico que refleja el valor de 50 productos alimenticios representativos del consumo promedio de la familia venezolana.

Para esta medición se visitaron 7 mil 992 establecimientos y se recolectaron 15 mil 281 precios de los productos, según refiere el INE



**MARCELLO**  
*Sastre Fino*

---

*Il sarto  
per l'uomo  
moderno*

---

Av. Casanova con Calle El Recreo  
Edificio Santiago de León Piso 10 Oficina 102  
Frente a Farmatodo. Tlf: 0212-882.60.20

## CRISI

## Monti vola a Londra, è scontro con Berlino

LONDRA - Alla vigilia della bilaterale fra Mario Monti e David Cameron, secco botta e risposta fra Roma e Berlino su come uscire dalla crisi. Nell'intervista al Financial Times il premier italiano aveva chiesto ad Angela Merkel di fare di più soprattutto sul fronte dei tassi di interesse del debito italiano. A stretto giro arriva la replica del consigliere economico di Angela Merkel, Wolfgang Franz, che boccia qualsiasi intervento della Bce e ritiene che l'Italia "possa fare da sola". Una reazione, quella di Berlino, che fonti di governo non vogliono leggere come una bacchettata, limitandosi a sottolineare che l'Italia sta già facendo il suo dovere e che l'intervento chiesto dal presidente del Consiglio non era solo in favore dell'Italia ma dell'intera Eurozona. Scontro o meno, è evidente che vi sia una diversità di vedute su come uscire dalla crisi con il governo italiano convinto della necessità che oltre al potenziamento del Fondo salva Stati si debba lasciare più margini di manovra all'Eurotower. Anche di questo si parlerà oggi nei diversi incontri che il presidente del Consiglio avrà a Londra. Obiettivo della visita, da un lato riannodare il filo, spezzatosi a dicembre, fra Gran Bretagna e Vecchio Continente, nella speranza che Londra possa contribuire a rendere il mercato unico più aperto e competitivo. Dall'altro spiegare ai mercati quanto fatto dal governo e illustrare le prossime riforme per convincere gli investitori a non aver paura ad investire in Italia. Per Mario Monti sarà un vero e proprio tour de force che lo porterà a sei diversi appuntamenti in meno di nove ore. Prima si recherà nella sede del Financial Times per spiegare ai vertici del quotidiano finanziario della city i provvedimenti contenuti nella manovra e per illustrare le prossime riforme. Il premier si è spesso lamentato di quanto poco si sappia degli sforzi sostenuti dagli italiani. Con tutte le conseguenze che ciò comporta sui mercati. Per la stessa ragione, nel pomeriggio, andrà alla Borsa londinese per incontrare i maggiori operatori del mercato: amministratori e dirigenti di banche, fondi di investimento, assicurazioni. Parallelamente all'opera di persuasione dei mercati, il presidente del Consiglio si dedicherà al fronte diplomatico.

Al centro del colloquio a Downing Street con Cameron ci sarà il dossier europeo e la crisi dei debiti sovrani. Il premier si è più volte rammaricato per l'isolamento della Gran Bretagna dopo la rottura al vertice di dicembre, ritenendo che Londra abbia molto da insegnare in fatto di concorrenza, mercato unico, liberalizzazioni e occupazione. Tutti temi sui quali l'Italia è impegnata a scrivere delle proposte da sottoporre al vertice Ue del 30, convinta che la crescita sia indispensabile se non si vuole rendere inutili gli sforzi sul fronte del rigore.

Roma cercherà la 'sponda' britannica nel suo difficile tentativo di convincere Berlino a fare di più, sia sul fronte della crescita che su quello del debito. Su questo secondo aspetto, l'idea del governo è che gli Eurobond, pur se utili, siano uno strumento difficilmente attuabile in tempi rapidi. Nel breve periodo è meglio puntare sul fondo salva-Stati, ma soprattutto su una maggiore libertà di manovra della Bce, in considerazione del fatto che l'Europa pare ancora troppo divisa e incerta su come mettere in pratica l'Efsf e il successore, l'Esm. Ma le parole di Franz sembrano smorzare la speranza di Monti che dopo il fiscal compact sia lasciata più libertà a Francoforte. E ciò preoccupa anche in considerazione del rischio che il negoziato sul debito greco non vada a buon fine e determini un default di Atene con conseguenze imprevedibili su Italia e Spagna.

Il capo dello Stato considera indispensabili le riforme e la Legge Elettorale e chiede alle organizzazioni politiche se e come intendono accogliere l'appello lanciato nei giorni scorsi

## Napolitano, pressing sui partiti Bersani: «Noi siamo pronti»

ROMA - Giorgio Napolitano vuole capire se e come i partiti intendano accogliere l'appello che ha lanciato nei giorni scorsi, insieme ai presidenti delle Camere, affinché i partiti in questo scorcio di legislatura si impegnino per approvare una nuova legge elettorale e le riforme istituzionali necessarie e su cui sembra ci sia un'ampia convergenza. Il capo dello Stato ne ha parlato al Quirinale con i dirigenti del Terzo Polo, guidati da Pier Ferdinando Casini.

Sembra probabile che nei prossimi giorni si svolgano al Quirinale analoghi incontri con le delegazioni degli altri gruppi parlamentari. Il pressing del presidente della Repubblica era iniziato già prima della pausa natalizia. E' stato rilanciato subito dopo la decisione della Corte Costituzionale di non ammettere i referendum di iniziativa popolare per l'abrogazione del 'porcellum'. Poche ore dopo, Napolitano aveva invitato al Quirinale Renato Schifani e Gianfranco Fini e insieme a loro aveva sottolineato che il 'no' al referendum non chiude la strada ad una riforma parlamentare della legge elettorale, per la quale è però necessaria una iniziativa dei partiti.

I presidenti hanno chiesto una prioritaria attenzione alle riforme istituzionali, anche nelle loro possibili implicazioni costituzionali'. E hanno espresso la comune convinzione "che tocchi alle forze politiche e alle Camere assumere rapidamente iniziative di confronto concreto sui temi da affrontare e sulle soluzioni da concertare". Numerose forze politiche hanno mostrato disponibilità e interesse a cambiare l'attuale meccanismo elettorale, ma al momento non c'è convergenza su una soluzione concreta. Il Pd ha depositato una proposta di legge che si richiama al sistema ungherese e ieri ha riunito i massimi dirigenti per valutare come accogliere l'appello di Napolitano. Appello accolto positivamente, ha poi fatto sapere Bersani ribadendo la volontà del Pd di avviare un confronto a tutto campo con tutti i partiti. Il Pdl è disponibile, ma mette vari paletti: in particolare chiede che sia mantenuta l'indicazione del nome del premier sulla scheda elettorale. Il Terzo Polo, con Casini, continua a puntare in via prioritaria sul proporzionale con alto sbarramento, come in Germania, ma è aperto all'indicazione del nome del premier. L'Idv,

che ha promosso i referendum, teme che passino con l'intesa fra i maggiori partiti soluzioni poco rispettose del milione e duecentomila elettori firme raccolte per cancellare il sistema attuale. Il tema è stato toccato anche durante il pranzo che il premier Monti ha offerto a Bersani, Alfano e Casini, il quale subito dopo ha annunciato che i tre leader torneranno a incontrarsi proprio per affrontare il tema. Occorre trovare un modo per costruire la convergenza su una proposta comune, ed è anche una corsa contro il tempo, perché manca poco più di un anno alla fine della legislatura. Il lavoro di Napolitano per accertare le effettive disponibilità può rendere più chiaro il percorso e Francesco Rutelli si è affrettato a dichiarare che è un lavoro "importante".

Sul tavolo ci sono anche le riforme istituzionali e costituzionali, che all'inizio della legislatura apparivano non solo necessarie ma anche pienamente realizzabili: dalla riforma del bicameralismo perfetto, alla riduzione del numero dei parlamentari, all'attuazione del federalismo, che dopo il passaggio della Lega all'opposizione ha perso molte chance, ma è sempre attuale.



## MERIDIONE

## Monti: «Il Sud è la leva per la crescita dell'Italia e dell'Europa»

ROMA - "Lo sviluppo del Mezzogiorno è decisivo per una crescita sostenibile e durevole dell'Italia e dell'Europa": il presidente del Consiglio Mario Monti ha aperto con queste parole, ieri mattina a Palazzo Chigi, alla presenza dei ministri Fabrizio Barca (Coesione Territoriale), Corrado Clini (Ambiente), Corrado Passera (Sviluppo Economico) e Francesco Profumo (Istruzione), l'incontro con i presidenti delle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia), con i sindaci dei capoluoghi di Regione del Sud e un rappresentante dei piccoli comuni meridionali indicato dall'Anci.

L'incontro di ieri è servito per proseguire il lavoro iniziato il 15 dicembre scorso sulla ridefinizione e riqualificazione dei Fondi strutturali e per definire le linee del documento "Il Mezzogiorno per l'Europa" che farà il punto sugli interventi in corso, in vista degli appuntamenti tra il Governo e le istituzioni Ue in agenda per le prossime settimane. Il documento conterrà tra l'altro anche i principali provvedimenti per il Sud già approvati dal Governo: si tratta, in particolare, di 9,6 miliardi di euro sbloccati per il potenziamento delle reti infrastrutturali; dell'avvenuto superamento dello squilibrio di risorse

per garantire il funzionamento dei servizi di trasporto pubblico locale e dell'impegno già in atto per colmare entro il 2013 il divario digitale, accelerando fortemente lavori e procedure.

L'incontro con le Regioni "è stato molto interessante e ha fornito molti spunti" per mettere a punto il dossier per il Mezzogiorno "che sarà pronto all'inizio della prossima settimana", ha detto il ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, al termine del vertice. I governatori del Sud hanno tra l'altro posto fortemente al Governo il problema dei tagli di treni dal Sud verso il resto d'Italia.

- Le ferrovie tagliano in due l'Italia, e Calabria, Puglia, Sicilia si trovano private di vagoni letto e di treni a lunga percorrenza. Trenitalia ha cercato di squalificare l'offerta per depotenziare la domanda, che invece esiste - ha accusato, senza mezzi termini, il governatore della Puglia, Nichi Vendola -. Viaggiare su vagoni sporchi, freddi in inverno e caldi d'estate, è un modo per depotenziare la domanda. Vogliamo sapere - ha aggiunto - se un amministratore delegato può praticare la secessione: a questo deve rispondere il Governo.

- Spaccare in due l'Italia non è possibile: sta partendo una rivolta di tutto il Sud su questa questione, che ha un valore simbolico - gli

ha fatto eco il sindaco di Bari, Michele Emiliano che preme anche perché si dia il via all'alta velocità tra Napoli e Bari - Sto cercando di vincere le resistenze del presidente della Campania, Stefano Caldoro, che è un po' freddino e vuole vedere i conti per realizzare un'opera che, secondo lui, avvantaggia soprattutto la Puglia.

- Chi ha i maggiori benefici deve contribuire di più - ha replicato Caldoro, spiegando -. Noi siamo assolutamente interessati e pronti ma abbiamo una perplessità: se l'asse è spostato sull'Adriatico va visto il rapporto costi-benefici e se le risorse arrivano dalle Regioni, allora non abbiamo alcun timore a dire che chi prende i maggiori benefici deve dare di più.

Il governo ha assicurato ai presidenti delle Regioni e ai sindaci la propria disponibilità a individuare una soluzione condivisa sul tema del trasporto ferroviario di lunga percorrenza. Il ministro Passera, in particolare, come ha riferito il presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, ha assicurato l'istituzione di un tavolo di approfondimento.

E' lo strumento migliore per trattare con Trenitalia, anche secondo l'ex ministro per i Rapporti con le Regioni e parlamentare del Pdl, Raffaele Fitto.

E' scontro tra le sigle sindacali e Confindustria sull'art. 18. Camusso: «Il tema dell'art. 18 non c'è». Marcegaglia: «Gli industriali andranno al tavolo senza ideologie e senza dire dei no prima di sedersi»

## Cgil, Cisl e Uil: «Il governo ci ascolti, cambi politica economica»

ROMA - La gravità della crisi impone "un cambiamento nella politica economica del Governo" che, dopo il rigore della manovra di dicembre, "è chiamato ora a mettere in atto politiche che favoriscano la crescita, il lavoro, l'equità sociale e fiscale". Un pressing firmato Cgil, Cisl e Uil, che hanno riunito le segreterie unitarie per la prima volta dopo più di tre anni (da maggio 2008), e hanno condiviso il documento base su cui chiedono un confronto ampio. Con prime proposte dettagliate su riforma del lavoro, pensioni, liberalizzazioni. Insistendo per una riforma fiscale. E senza lasciare spazi al nodo dell'articolo 18.

- Abbiamo già detto che se il governo vuole introdurre questo argomento vuol dire che non vuole il confronto con i sindacati - sostiene la leader de la Cgil, Susanna Camusso -. Per noi il confronto si apre sulle proposte che facciamo. Il tema dell'articolo 18 non c'è, non lo consideriamo risolutivo per i problemi che presentiamo. Dal fronte delle imprese la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia sottolinea che gli industriali andranno al tavolo "senza ideologie e senza dire dei no prima di sedersi", e che si aspetta che i sindacati facciano la stessa cosa. Secca la replica di Susanna Camusso:

- Marcegaglia parlerà per se. Sulla stessa linea Cisl e Uil.

- E' fuorviante insistere su questo tema, è imbarazzante - dice Raffaele Bonanni, che parla di "aree di ideologismo che fanno male al Paese", e sottolinea il diverso spirito con cui i sindacati hanno cercato



una piattaforma comune:

- Le nostre sono proposte che evitano di far litigare il sociale e la politica. Abbiamo cercato tutti gli strumenti che siano efficaci ma che non creano problemi a nessuno".

- E' una rappresentazione falsa - aggiunge Luigi Angeletti - dire che i sindacati vogliono mettere pregiudiziali e Confindustria no. Nessuno pensi che non avere pregiudiziali significhi dover dare ragione agli altri. Noi abbiamo delle idee, e abbiamo spiegato centinaia di volte che intervenire sull'articolo 18 non sarebbe d'aiuto.

Al governo i sindacati chiedono di aprire un confronto che vada oltre la riforma del lavoro su cui hanno informalmente già incontrato il ministro Elsa Fornero: chiedono di inquadrarla nel contesto più am-

pio delle misure per sostenere la crescita l'occupazione, di discutere anche del dossier liberalizzazioni, e di equità, a partire dalle pensioni sul fronte sociale e da una riforma fiscale che alleggerisca lavoratori, pensionati e famiglie andando a toccare i patrimoni.

- Il confronto con le parti sociali non è una perdita di tempo - incalza Angeletti. Mentre Susanna Camusso sottolinea che "non c'è una soluzione al tema della crescita senza occupazione, e non si possono affrontare i nodi dell'occupazione solo con gli strumenti della riforma del lavoro".

E sul fisco Raffaele Bonanni avverte:

- Vogliamo un confronto serrato. Vedrete cosa succederà per le strade dell'Italia tra qualche mese, quando ognuno potrà fare i conti

di cosa ci perde dopo l'ultima manovra.

Piena sintonia tra Cgil, Cisl e Uil - sottolineano i tre leader - anche sul percorso per portare avanti l'intesa del 28 giugno. Ora la convocazione del governo a un tavolo è attesa a breve.

- Ma non abbiamo idea di quando saremo convocati - chiarisce Angeletti -. Ci hanno detto che un incontro è imminente, aspettiamo.

### BANKITALIA

## E' recessione, forse la ripresa già nel 2013

ROMA - L'Italia subirà la recessione nel 2012, con un calo del Pil compreso fra l'1,2 e l'1,5% nello scenario più sfavorevole, ma la ripresa del Paese può arrivare solo in caso di un taglio dello spread su livelli "più fisiologici", a 300 punti, che consentirebbe un aumento del Pil dello 0,8% già nel 2013, evitando che il prossimo anno si registri invece una crescita zero. La Banca d'Italia, nel suo bollettino economico, non nasconde l'incertezza "straordinariamente elevata" che grava sul nostro Paese a causa della crisi del debito sovrano, e gli effetti sulle banche che possono innescare un corto circuito fra banche, imprese e famiglie che la Bce, con le sue misure straordinarie, sta però attenuando.

Proprio la situazione del credito viene affrontata nell'incontro fra il governatore Ignazio Visco e i vertici delle 5 principali banche, oltre l'Abi, dove si evidenziano i "segnali negativi" dall'economia e le "prospettive di redditività modeste" che colpiscono le banche. L'attesa è ora per il consiglio europeo di marzo che potrebbe rivedere la dimensione del buffer dei titoli di Stato elaborato dall'Eba, che ha dato una mazzata ai nostri istituti di credito costringendoli a presentare entro venerdì piani di ricapitalizzazione basati su cessione di asset e non su aumenti di capitale.

Dopo le critiche del presidente Bce Draghi sulla tempistica sbagliata dell'esercizio, che non verrà ripetuto, si rafforza infatti l'ipotesi di una revisione, anche in considerazione dell'avvio del fondo Efsf che consentirà una riduzione dei tassi sui titoli pubblici. Via Nazionale nel suo bollettino evidenzia l'efficacia delle misure correttive varate dall'Italia fra luglio e dicembre per un totale di 80 miliardi di euro, che permetteranno un avanzo primario di 5 punti di Pil nel 2013.

Inoltre, se le misure del governo per il risanamento dei conti e le risposte dell'Europa dovessero far tornare la fiducia e soprattutto se lo spread calasse di 200 punti, l'economia potrebbe tornare a crescere dello 0,8% il prossimo anno. In caso contrario, con uno spread a 500 punti o anche superiore, il nostro Paese vedrà un calo del Pil dell'1,5% quest'anno e una crescita zero il prossimo. Anche per questo urge varare le misure strutturali allo studio del governo, le quali potrebbero avere effetti già nel breve termine. Nel frattempo si registra la fuga degli investitori stranieri dai titoli di debito per 22,1 miliardi contro investimenti netti per 65,4 miliardi nel 2010. Inoltre il recupero dell'occupazione iniziato a fine 2010 si è arrestato, la diminuzione delle sofferenze bancarie pure (e si teme una nuova loro crescita) e gli istituti di credito cominciano a ridurre gli impieghi.

### BOSSI - MARONI

## Alta tensione nel Carroccio, Redde rationem il 22 in piazza



ROMA - Altro che tregua. Dopo il chiarimento tra Umberto Bossi e Roberto Maroni, le rispettive 'fazioni', cerchio magico e maroniani, sono ancora ai ferri corti. E non lo nascondono. Tanto che i maroniani tornano a invocare la sostituzione del capogruppo (cerchista) Marco Reguzzoni, lasciando intendere che l'avrebbe promessa a Maroni lo stesso Bossi. Ma i cerchisti bollano la mossa come strumentale, mirata a conquistare 'poltrone'. Mentre Reguzzoni, silente sulle questioni interne al partito, si fa promotore di una mozione di sfiducia contro il ministro Corrado Passera, come a ricordare che la battaglia del Carroccio è contro il governo dei tecnici e per questo domenica si scenderà in piazza.

In piedi nell'Aula della Camera, Reguzzoni annuncia la mozione di sfiducia presentata dal suo partito contro il ministro dello Sviluppo e delle Infrastrutture, "per la sua manifesta incapacità di creare sviluppo nel Paese". E, nel chiedere al presidente Fini una rapida calendarizzazione, invoca il sostegno dell'Idv e di chi sia convinto che "il governo massacra i piccoli, ma non gli amici

banchieri e petrolieri". E così, puntando il mirino contro uno dei ministri simbolo del governo Monti, il Carroccio rilancia il suo ruolo di opposizione e prepara il terreno per la manifestazione antigovernativa convocata per il 22 a Milano. Ma in sottofondo continua a sentirsi l'eco dello scontro interno al partito. Se ne mostra lontano Reguzzoni.

- Non parlo di questioni della Lega - commenta -, perchè sono impegnato a lavorare per contrastare il pessimismo operato di questo governo. Ma, sibila un avversario maroniano, il suo è anche un modo per rilanciare il proprio ruolo e distogliere l'attenzione da sé. Proprio nel giorno in cui il maroniano Giovanni Fava chiede a Reguzzoni, reo di provocare "divisioni" dentro il partito, di "fare un passo indietro", per "raserenare gli animi". Partono subito al contrattacco i cerchisti, che con Marco Desiderati accusano i colleghi di "pensare a qualche poltrona da occupare" e di aver iniziato "la guerra a Reguzzoni prima che lui diventasse capogruppo".

Ma l'Udc Roberto Rao, con una battuta apprezzata dai maroniani, chiosa:

- Chiede la sfiducia per Passera, ma temo che quello già sfiduciato sia lui...

La verità, spiega un deputato maroniano, è che la nuova sortita (non la prima) contro Reguzzoni, deriva dalla consapevolezza che nell'incontro a via Bellerio Bossi avrebbe promesso a Maroni la sostituzione del fidato capogruppo. L'annuncio, dicono, potrebbe arrivare già nei prossimi giorni. Sarà. La verità è, ribattono dall'altra parte, che i maroniani attaccano gli esponenti del cerchio magico accusandoli di influenzare Bossi, proprio per mettere in discussione la figura del 'capo'. Tanto più che la richiesta dei congressi, incluso quello federale, non si può spiegare che con la volontà di sostituirlo.

- Chiedono la democrazia. Ma lo sanno tutti - osserva un deputato - che la democrazia nella Lega ha sempre voluto dire che chi viene nominato lo decide Bossi.

Quanto a lui, il Senaturo, che avrebbe accennato alla possibilità di dimettersi, sarebbe pronto a convocare l'assise federale nel 2012. Non perchè sia pronto a lasciare, assicura un fedelissimo. Al contrario. Intende mettere ordine nella Lega.

L'esponente del socialismo tedesco è stato nominato al primo turno con 387 voti, su un totale di 670 voti validi. Il neo eletto: "Le decisioni non vanno delegate al più forte"

## E' Schulz il neo presidente del parlamento europeo

BRUXELLES - Il tedesco Martin Schulz, finora a capo del gruppo dell'Alleanza dei socialisti e democratici (S&D) all'Europarlamento, è stato eletto presidente del Parlamento europeo al posto del polacco Jerzy Buzek, esponente del Ppe. Schulz è stato eletto al primo turno con 387 voti, su un totale di 670 voti validi.

"Per la prima volta da quando è stata fondata, il fallimento dell'Unione Europea è una possibilità realistica". Schulz ha esordito così nell'aula di Strasburgo, criticando i summit di crisi che si susseguono senza esito l'uno dopo l'altro, con decisioni "che coinvolgono tutti noi prese dai capi di Stato e di governo a porte chiuse".

"Nella mia visione - ha sottolineato - questo è il contrario di quella forma di politica europea che pensavo fosse stata consegnata ai libri di storia: è una reminiscenza dell'epoca del Congresso di Vienna del



### Schulz: "Non sono stato eletto per lo scontro con Berlusconi"

BRUXELLES - Non si attenua la polemica tra Martin Schulz e Silvio Berlusconi. Il nuovo presidente del Parlamento europeo, noto per lo scontro con l'allora presidente del consiglio che nel 2003 lo definì adatto al ruolo di kapò in un campo nazista, ha ricordato di "convivere quotidianamente con questa storia" rivendicando che la sua carriera politica non è dipesa da quell'episodio. Schulz ha poi negato di aver intenzione di invitare Berlusconi al Parlamento: "E non credo che lui se lo aspetti". "Il mio interesse a incontrarlo - ha aggiunto - è molto limitato ed altrettanto credo che sia da parte sua". "Non lo avevo pregato di offendermi e ancora oggi non gli sono grato per averlo fatto - ha risposto Schulz a chi gli chiedeva se Berlusconi avesse aiutato la sua carriera politica - Non è uno scherzo se un capo di stato definisce qualcuno un kapò". Quando successe, ero già capogruppo ed avevo già una carriera. Oggi non credo di essere stato votato per lo scontro con Berlusconi".

19mo secolo, quando i leader europei erano spietati nella difesa dell'interesse nazionale". "O vinciamo tutti insieme - ha proseguito - o perdiamo tutti insieme", perché "la base fondamentale" di quest'Europa è "il metodo comunitario".

"E cosa significa questo nella pratica? - si è chiesto Schulz - Significa risolvere le dispute attraverso il dialogo ed il consenso, fondando le decisioni sul principio di solidarietà e democrazia e non semplicemente delegandole al più for-

te, riconciliando gli interessi dei Paesi più piccoli con quelli dei Paesi più grandi, di quelli del nord Europa con quelli del sud Europa, di quelli dell'est con quelli dell'ovest. E ponendo il bene comune al di sopra degli interessi individuali".

## GUATEMALA

### Otto Pérez: "Stato di calamità per la sanità pubblica"



CITTÀ DEL GUATEMALA - Il presidente del Guatemala, Otto Pérez, ha annunciato lo stato di "calamità pubblica", a tempo indefinito, per il sistema sanitario nazionale, ritenuto in "pessime condizioni". "Sono qui non per dichiarare un'emergenza nazionale, bensì lo stato di calamità pubblica del sistema sanitario", ha dichiarato il primo ministro durante una visita all'Ospedale Generale San Juan de Dios, il più grande del Paese centroamericano.

L'annuncio è arrivato dopo una breve visita al centro di salute realizzata insieme alla vicepresidente Roxana Baldetti e al Ministro della Salute, Francisco Arredondo, in cui è stato siglato l'accordo tra il presidente e il sindacato nazionale degli operatori sanitari, per far fronte alla domanda di medicinali dell'ospedale San Juan, considerato "simbolo per la salute dei guatemaltechi". Secondo Pérez Molina, il sistema sanitario è in "pessime condizioni" e tra i 943 centri di salute visitati durante la campagna elettorale, ce ne sono alcuni che non hanno neppure acqua potabile o energia elettrica per curare i pazienti. "Ho chiesto al ministro Arredondo - ha proseguito - di adottare le misure necessarie ad uscire da questa calamità". Pérez ha spiegato che l'iniziativa renderà possibile "una migliore coordinazione nei processi di acquisto e assegnazione delle risorse", dopo aver riconosciuto l'insufficienza dei 455 milioni di quetzales (58 milioni di dollari) previsti dal bilancio 2012. Per garantire servizi pubblici adeguati, secondo il premier occorrono un aumento delle entrate pubbliche e una riforma fiscale.

J-29706771-0

**LAURA**  
INÉDITO WORLD TOUR  
**PAUSINI**  
FEBBRERO 02  
C.C.C.T

WWW.LAURAP AUSINI.COM

MÁS INFORMACIÓN

WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM

f ProfitEventos @profiteventos

**PROFIT**  
PRODUCCIONES

**LIGHT**  
Concert  
PROFESSIONAL SHOW LIGHTING

*La voce*  
d'Italia



**La voce** **Avisos**  
Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**DISPONIBLE**

S.a.s.t.r.e.r.í.a  
**Farnesi Flaviani**

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes *Dormeuil* que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito. Nivel Solano. Local 211  
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
Rif. J - 000858535

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

**DISPONIBLE**

**DISPONIBLE**

**Cementerio Metropolitano**  
Jardines del mercado, Vendo Parcela No. 10  
Dos puestos Bs. 16 mil  
Tlf: 0212-985.12.90 y 0412-6243022

**SE VENDE APTO TORINO - ITALIA**  
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

**SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO**  
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA  
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliación ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

**VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS**

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)  
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS  
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR  
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA  
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES  
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas  
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201  
**www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve**

Vendo apartamento La Candelaria. 75m2. Área con potencial. Remodelar. Piso alto. p/e alquilado. 0412-2882521 / 0212-3156743

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

**DISPONIBLE**

Se vende oficina 32 m2 Torre Saman Piso 3 Av. Rómulo Gallegos Los Dos Caminos Tlf: 0212 - 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

**FONDITORI DI ALLUMINIO**  
Se venden:  
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada  
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada  
Interesados: Informa Sr. Sommocal  
Tlf: 0241-832.35.91  
Celular: 0414-498.05.16

**DISPONIBLE**

**DISPONIBLE**

**MARIA TERESA IL GRANDE**  
Psicoterapeuta bilingue italiano - español  
**0416 7408096**  
Atención previa cita.  
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

**ESCRITORIO JURIDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS ASESORIA Y REPRESENTACIÓN LEGAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, AUTENTICACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES. SEDI:**

Vía Trionfale No. 5637 - 00136 Roma- Italia, Tlf: 0039 06 35340159  
Email: raffaelemandato@hotmail.com  
Calle Negrin, Res. Francis, local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
Tlf: 0058 - 0212 - 615.48.07  
Cel.: 0412 - 0178756  
Email: andreaiovino74@gmail.com

Rif J-29995778-5

**Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'**

**EGAssistance**  
**www.enricogiuliasistance.com**  
**enricogiuli@gmail.com**

tel. (00507) 6708 7143  
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

**MARCO CASTIGLIONI CESARINI**  
Corredor de Seguros,  
Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos, Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción, Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones  
CELULAR 0416-6246112  
Email: castiglioni\_m@hotmail.com

**Local Comercial a Estrenar**  
12,5 m2 más mezzanina - Planta Baja - Centro Comercial Lord Center San Bernardino, entre Av. Volmer y Banco Mercantil - Bs.F. 10.000 al mes negociable - Telfs. 730.1627, 0414.0118400.



**Il tecnico del Milan, alla vigilia della sfida di Coppa Italia: "La sconfitta contro l'Inter non cambia il valore della squadra, l'abbiamo assorbita, e la sfida con il Novara ci permette subito di rifarci"**

**Allegri carica il Milan: "Bisogna rialzarsi dopo il derby"**

CARNAGO - Il derby ha lasciato qualche scoria, ma la diagnosi di Massimiliano Allegri non è grave. Né per il suo Milan, che ha perso la testa della classifica, né per Alexandre Pato, uscito fra i fischi del pubblico rossonero domenica sera. Per entrambi può fare da toccasana il Novara, avversario stasera al Meazza negli ottavi di finale di coppa Italia e poi domenica in Piemonte nell'ultima giornata del girone d'andata.

"Bisogna subito rialzarsi in piedi", avverte Allegri, che tende a difendere Pato dalle accuse di incompatibilità con Zlatan Ibrahimovic.

"Non c'è alcun problema fra i due, è solo questione di integrarsi meglio, giocando insieme l'intesa crescerà", spiega l'allenatore rossonero ammettendo che "Pato ha potenzialità superiori a quelle mostrate nel derby, ma sono contento della sua prestazione: gli avevo chiesto 60' di intensità e me li ha dati".

Il Psg ha rinviato a giugno ogni discorso su Pato e virato decisamente su Tevez. Quindi Allegri dovrà trovare un modo per fare esprimere il brasiliano sui livelli visti fino all'anno scorso. Non sono infatti solo i tifosi che lo hanno

fischiato ad aspettarsi di più dall'attaccante classe 1989 che quest'anno ha segnato solo tre reti, una pesantissima a Barcellona, una al Chievo e l'ultima il 6 dicembre contro il Viktoria Plzen, in coppia con Robinho.

"I fischi non hanno toccato Pato - racconta Allegri -, in questi giorni l'ho visto sereno, credo che abbia solo bisogno di trovare il gol e sono fiducioso".

L'allenatore livornese minimizza anche il fatto che il Milan non ha vinto contro nessuna delle dirette concorrenti, Juventus, Udinese, Napoli, Lazio e Inter.

"L'anno scorso - osserva - siamo stati costretti a vincere gli scontri diretti perché avevamo perso punti contro le piccole, quest'anno va al contrario e magari al ritorno le batteremo tutte. Bisogna restare sereni fino alla fine, quando saremo in testa al campionato".

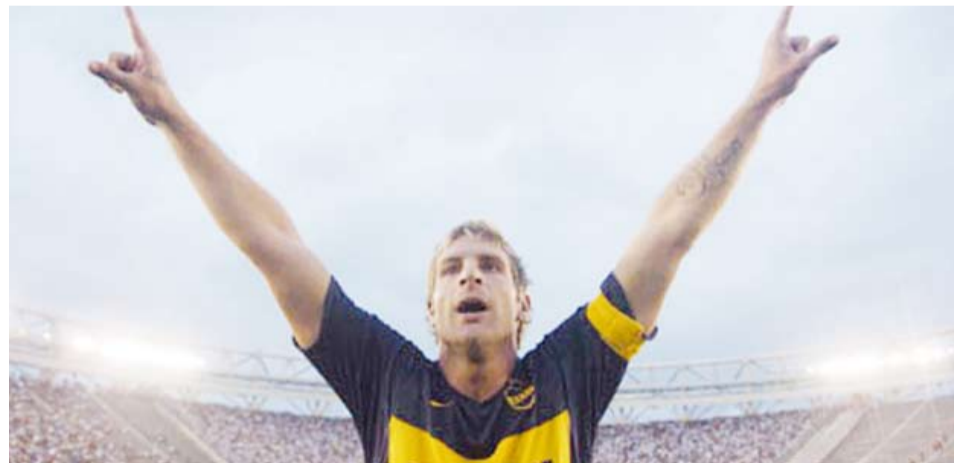
Comunque ora la doppia sfida con il Novara è l'ideale per mettersi in fretta alle spalle la serata di domenica, avvicinarsi alla finale di coppa Italia e chiudere domenica il girone di andata a 40 punti.

"La sconfitta nel derby è assorbita, non ne usciamo ridimensionati e se la Juve avesse vinto e noi pareggiato sarebbe stato peggio", ragiona Allegri, riconoscendo però che "adesso serve una partita intensa contro il Novara per smaltire le ultime scorie".

Difficili da smaltire sono invece gli infortuni che hanno decimato il centrocampo. L'ultimo è quello di Boateng (una contusione da valutare), che si aggiunge al febbricitante Seedorf, e ai vari Gattuso, Aquilani e Flamini, fermi almeno un mese ancora. Così il Milan è corso ai ripari: è pronto a chiudere con il Lecce per Djamel Mesbah, esterno di sinistra che può giocare in difesa e a centrocampo e ha ripreso in prestito dal Genoa Alexander Merkel, già a disposizione per la partita di stasera, in cui mancherà lo squalificato Van Bommel. Muore dalla voglia di giocare con il Novara Pippo Inzaghi, ma rischia di doversi accontentare di una panchina che potrebbe spingerlo a valutare seriamente l'addio al Milan.

## ARGENTINA

### Partita d'addio di Palermo: "Maradona ci sarà, Messi no"



BUENOS AIRES - Il massimo goleador (237 reti) della storia del Boca Juniors, Martin Palermo ha reso noto che nella partita del suo addio al calcio, in programma per il 4 febbraio prossimo nella mitica 'Bombonera' del suo club, ci sarà Diego Maradona ma non Lionel Messi.

"Ho invitato anche Lio, ma mi ha detto che non può venire per gli impegni con il Barcellona", ha precisato l'ex attaccante, che il

prossimo novembre compierà 39 anni, e che si è ritirato dopo il torneo Chiusura 2011. Palermo, popolare anche con il nomignolo di 'Loco' (pazzo) ha anche specificato che, nelle due squadre in campo, allenata una da Carlos Bianchi (oggi inattivo) e l'altra da Alfio Basile (ora guida il Racing), giocheranno, tra gli altri, anche Carlos Tevez ("Se per quella data non avrà firmato per qualche club") e Juan Sebastian Veron.

## COLLETTIVITA

### Settimana positiva per la CIM

CARACAS - Settimana di vittorie per la Casa d'Italia di Maracay nelle categorie Under 12, Under 14, nella Liga Gran Maracay e nelle categorie Under 14 ed Under 16 nel 'Torneo Nacional Copa Martín Polar'. L'unica sconfitta è arrivata nel Torneo AFA, categoria Under 20. Nel dettaglio i risultati della gare in cui è stata impegnata la Casa d'Italia di Maracay.

#### LIGA GRAN MARACAY

Under 12: **CIM**-Casa Portuguesa 2-0  
Under 14: **CIM**-Casa Portuguesa 5-2

#### TORNEO NACIONAL COPA MARTIN POLAR

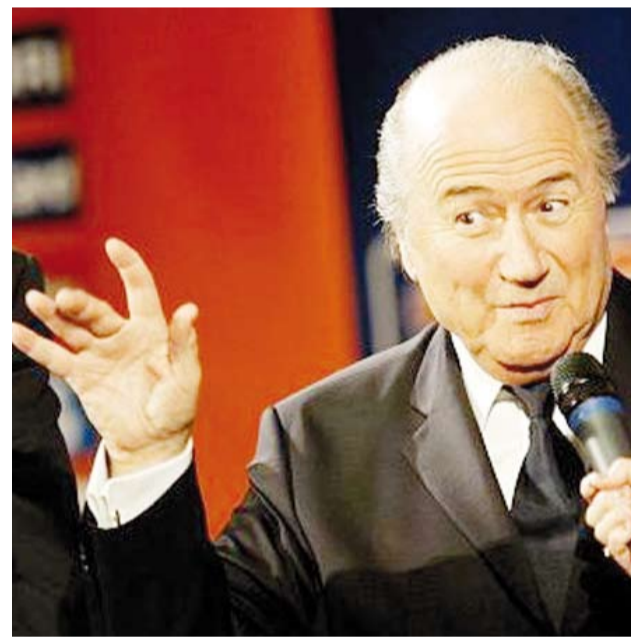
Under 14: **CIM**-UCV La Victoria 2-0  
Under 16: **CIM**-UCV La Victoria 1-1

#### TORNEO AFA (Under 20)

**CIM**-Lamas F.C. 0-2

## BLATTER

### "Ai Mondiali mai più gol fantasma"



PARIGI - "Se Dio mi aiuta sarò ancora presidente nel 2014. E non si può rifare una coppa del Mondo con un pallone 70 centimetri al di là della linea di porta, come tutto il mondo ha visto, senza che sia assegnato il gol": lo ha detto il presidente della Fifa, Joseph Blatter, in un'intervista a France Football.

Dopo la chiara allusione al gol annullato all'inglese Lampard negli ottavi dei mondiali in Sudafrica contro la Germania (4-1 per i tedeschi alla fine), Blatter annuncia che "sono stati condotti dei test". "Almeno due sistemi - spiega Blatter - rispondono alle nostre tre esigenze, che sono l'immediatezza, la precisione e la semplicità. Saranno presentati all'International Board a marzo e il lavoro perché questa istanza accetti le nuove tecnologie. Due federazioni, la Scozia e l'Inghilterra, sono pronte a introdurle subito".

Alla domanda se si tratti di una microchip nel pallone, il presidente della Fifa risponde: "non lo so, un microchip è un po' complicata...sicurissima, ma un po' complicata". La lotta al gol fantasma sarà però l'unico campo di applicazione della tecnologia al calcio, ribadisce Blatter: "ci fermeremo lì, in campo niente tecnologia! Mai. Fin quando potrò dire la mia si tratterà della linea di porta e basta! Il calcio è un gioco spontaneo. Ma nella nostra prima competizione, non possiamo lasciar ripetere quello che è successo in Sudafrica. Quando è successo io sono rimasto paralizzato"..

**OLTRE LO SPORT**

**Calore australiano**



MELBOURNE - Due tifosi si rinfrescano mentre transitano i corridori del Down Under: la prima tappa si è corsa in un clima torrido con 47° di temperatura, al punto che molti atleti hanno corso con borse di ghiaccio sulla nuca.

Per la cronaca, Andre Greipel (Lotto) ha vinto in volata la prima tappa. Lo sprinter tedesco ha preceduto l'italiano Alessandro Petacchi (Lampre) al termine della frazione di 149 km da Prospect a Clare, caratterizzata dalle alte temperature e da una caduta collettiva nei pressi dell'arrivo. Terzo è giunto il bielorusso Yauheni Hutarovich. Tre corridori (Matteo Montaguti, Frederic Guesdon, Juergen Roelandts), sono stati portati in ospedale per controlli.

**CICLISMO**

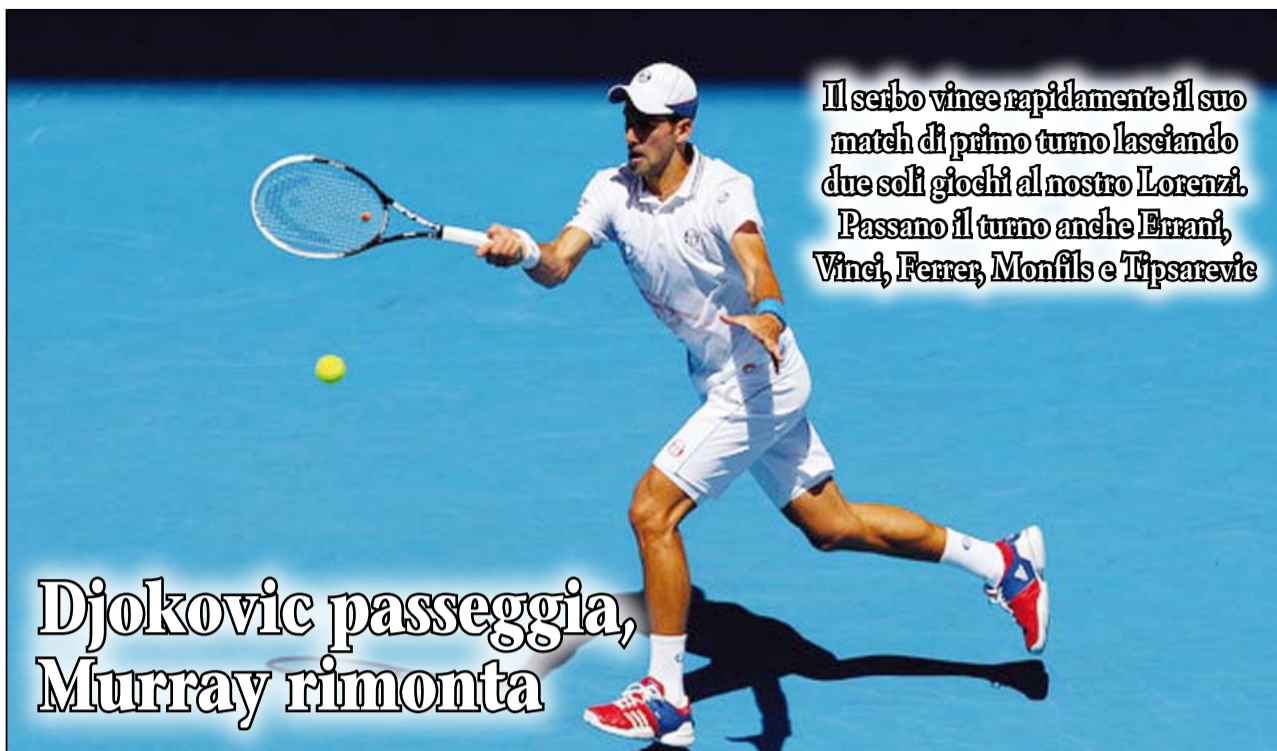
**Mondiali 2013, la mascotte sarà Pinocchio**

FIRENZE - Sarà il burattino più famoso d'Italia, il toscanesimo Pinocchio, la mascotte per i mondiali di ciclismo del 2013 che si svolgeranno in Toscana.

L'annuncio ieri mattina durante l'insediamento del comitato organizzatore dell'evento. L'iniziativa è stata presieduta dal presidente del comitato organizzatore Riccardo Nencini.

"E' stato siglato l'accordo per il Comitato Istituzionale ed il relativo protocollo d'intesa tra gli Enti territoriali interessati all'evento", ha detto. Il Presidente della federazione Renato Di Rocco ha confermato il budget di organizzazione del Comitato "che oscilla tra i 12 ed i 13 milioni di euro, di cui 6 di diritti spettanti ad UCI. Il ministro Gnudi ci ha assicurato il sostegno economico all'evento, anche non è stato quantificato".

Dal punto di vista logistico, Di Rocco ha valutato positivamente che gli impianti di arrivo siano concentrati in un'unica area in Firenze tra il Mandela Forum e lo Stadio Artemio Franchi. "Ciò permetterà significativi risparmi di risorse economiche".



**Il serbo vince rapidamente il suo match di primo turno lasciando due soli giochi al nostro Lorenzi. Passano il turno anche Errani, Vinci, Ferrer, Monfils e Tipsarevic**

**Djokovic passeggia, Murray rimonta**

ROMA - Cinque in campo, cinque a casa. La seconda giornata degli Open d'Australia passa agli annali per l'en plein al rovescio dei tennisti azzurri che salutano in massa Melbourne. Escono di scena in un sol colpo Paolo Lorenzi, Andreas Seppi, Potito Starace, Filippo Volandri e Matteo Viola. Nel tabellone maschile rimane il solo Flavio Cipolla, che oggi affronterà il mancino spagnolo Feliciano Lopez (n.18).

Lorenzi, opposto a Novak Djokovic, era l'unico dato per spacciato prima ancora di iniziare a giocare. Il ko che fa più male è quello di Storace, battuto in quattro set alla wild card giapponese Tatsuma Ito (n.117 del mondo): 6-3, 4-6, 6-3, 6-4.

Bene invece le ragazze: avanzano senza esitazioni Sara Errani e Roberta Vinci. La prima ha sconfitto la russa Valeria Savinykh con il punteggio di 6-2, 6-1. La seconda (testa di serie n.23) ha fatto anche meglio con la rumena Alexandra Cadantu, battuta 6-0, 6-1. Cinque le azzurre al secondo turno del primo Slam stagionale: lunedì erano state promosse Francesca Schiavone, Romina Oprandi e Alberta Brianti.

Oggi una tra Schiavone e Oprandi uscirà, visto lo scontro diretto che le attende. Per il resto è stata una seconda giornata senza particolari emozioni, se si esclude l'eliminazione dell'australiana Samantha Stosur. Tra la costernazione del pubblico, la

testa di serie n.6 è stata battuta dalla rumena Sorana Cirstea in due set: 7-6 (7/2), 6-3. Detto del successo di Djokovic - 6-2, 6-0, 6-0 (nel primo set Lorenzi ha anche strappato il servizio al n.1 del mondo, che però da quel momento non ha più concesso un game al senese) - tra i big ha corso un brivido Andy Murray. Lo scozzese (n.4) si è svegliato solo dopo aver concesso un set al promettente Ryan Harrison (19 anni, n.77 mondiale). Lo statunitense alla fine è stato piegato (4-6, 6-3, 6-4, 6-2 con Murray che non ha più concesso palle break), ma ha mostrato lampi di vero talento. Nessun patema, al contrario, per il semifinalista a sorpresa della scorsa edizione, David Ferrer (n.5), che si è sbarazzato

del portoghese Rui Machado (6-1, 6-4, 6-2 in un'ora e 44'). Avanti senza problemi anche Andy Roddick (n.15, 6-3, 6-4, 6-1 all'olandese Robin Haase), mentre ha dovuto faticare Janko Tipsarevic (n.9) per superare il russo Dmitry Tursunov: 5-7, 7-6 (14/12), 6-3, 6-4.

In campo femminile, la ceca Petra Kvitová (n.2) ha lasciato solo due giochi alla russa Vera Dushevina (6-2, 6-0). Ancora meglio ha fatto Maria Sharapova (n.4) che in 58' ha eliminato l'argentina Gisela Dulko (6-0, 6-1). Memo agevole il successo di Vera Zvonareva (n.7) sulla rumena Alexandra Dulgheru: 7-6 (7/4), 6-7 (5/7), 6-3 dopo tre ore di scambi serrati. Promossa Serena Williams (n.12) contro l'austriaca Tamira Paszek (6-3, 6-2).

**FORMULA 1**

**La Williams lascia a piedi Barrichello**

LONDRA - Sarà Bruno Senna a guidare la seconda Williams nel Mondiale 2012 di Formula 1. Il pilota brasiliano prende quindi il posto del connazionale Rubens Barrichello - che per la prima volta dopo 20 anni non sarà al via di un GP - al fianco del riconfermato venezuelano Pastor Maldonado. L'ufficialità è arrivata ieri da parte del team di Grove.

"Bruno ha iniziato a correre solo quando aveva 20 anni ma ben presto ha dimostrato il suo talento in F3 e GP2", ha detto Frank Williams. Senna, nipote del tre volte campione del mondo Ayrton, ha fatto il suo debutto con il team Hispania nel 2010, ma nel 2011 non ha trovato posto fino a quando la Renault lo ha chiamato a sostituire il tedesco Nick Heidfeld dal GP del Belgio. Nella stagione passata è riuscito a conquistare due punti in otto gare.

"Lo abbiamo valutato sia in pista che al



volante del nostro simulatore e lui si è dimostrato veloce, tecnicamente perspicace e soprattutto in grado di apprendere ed applicare in maniera rapida quanto appreso. Ora siamo impazienti di vedere il suo talento al volante della nostra auto da corsa" ha aggiunto il patron del team.

"Mi sento molto privilegiato dall'essere

stato scelto dalla Williams come uno dei suoi piloti. La squadra ha un grande patrimonio e spero di poter aiutare a scrivere un nuovo capitolo della sua storia. Il processo di valutazione è stato intenso e metodico, ma il tempo che ho trascorso in fabbrica ha dimostrato che la squadra è formata da grande gente e tutte le risorse necessarie per realizzare le cose migliori in questa stagione" ha affermato il 28enne pilota paulista.

"Sarà molto interessante guidare per lo stesso team per il quale ha guidato mio zio Ayrton e in particolare perché c'è ancora un bel po' di gente che ha effettivamente lavorato con lui. Speriamo di poter riportare alla mente alcuni ricordi e creare anche grandi novità". Bruno Senna farà il suo debutto al volante della Williams il 9 febbraio a Jerez de la Frontera nel corso del primo test dell'anno.

**L'agenda sportiva**

**Mercoledì 18**

-Baseball, round robin: Magallanes-Tiburones e Caribes-Águilas  
-Calcio: Milan-Novara (Coppa Italia)  
-Tennis, giornata dell'Australian Open

**Giovedì 19**

-Calcio, Inter-Genoa (Coppa Italia)  
-Baseball, Round Robin: Caribes-Águilas, Magallanes-Tigres  
-Tennis, giornata dell'Australian Open

**Venerdì 20**

-Calcio, Dep. Venezuela: Táchira-Dep. Petare (anticipo 2ª giornata)  
-Tennis, giornata dell'Australian Open  
-Baseball, Round Robin: Caribes-Tigres, Tiburones-Águilas

**Sabato 21**

-Calcio, 23ª giornata Serie B  
-Baseball, round robin: Tigres-Magallanes e Tiburones-Águilas  
-Calcio, anticipi 19ª giornata serie A  
-Calcio, Usa-Venezuela

**Domenica 22**

-Calcio, 19ª giornata serie A  
-Calcio, Venezuela 2ª giornata Clausura

**Lunedì 23**

-Pattinaggio, al via Europei (fino 29/01)



Il nostro quotidiano

# MODA



12 | mercoledì 18 gennaio 2012

Una moda maschile sontuosa e degna di uno zar. Per Dolce & Gabbana l'uomo veste giacche di velluto damascato e con decori d'oro all'insegna di un lusso d'altri tempi

## Dolce & Gabbana sfilata uomo autunno inverno 2012/2013



CARACAS - Lusso, sontuosità, broccati, velluti, ori e ricami preziosi e poi nella luce soffusa ecco le musiche di Giuseppe Verdi che risuonano sulla passerella...la moda maschile proposta da Dolce & Gabbana alla Milano Fashion Week Uomo per l'autunno inverno 2012/2013 è tutto questo, una sorta di fusione grandiosa tra il Risorgi-

mento italiano e la Russia dello Zar all'insegna della grandiosità. Per l'inverno l'uomo non teme di sfoggiare un look opulente e sontuoso e dall'atmosfera settecentesca che sceglie giacche e cappotti in velluto nero, verdone o bordeaux con broccati e ricami cuciti a mano in filo dorato, mantelli e tuxedi, dettagli preziosi su scarpe

e borsoni e il cappotto in tutte le sue proporzioni e formati. L'ispirazione alla collezione Dolce & Gabbana arriva dall'ormai consolidata tradizione sartoriale della maison, dal suo legame con le terre siciliane (alcuni capi ci ricordano le atmosfere del Gattopardo, il barocco siciliano o le mantelle chiamate tistere nelle campagne

siciliane) e dalla sua ricerca stilistica che spazia nei luoghi e nel tempo. I volumi si sono, infatti, evoluti e allo stesso modo le collezioni, i tagli e i capi, fino a giungere ad una massima resa stilistica che ricorda un capolavoro artistico tra lavorazioni, preziosità e dettagli. A questo riguardo un ruolo di rilievo viene giocato dalle scarpe che riscoprono le ghettoni, la punta tonda o quadrata e i ricami.

### UNA SHERAZADE MODERNA

## Rocobarocco collezione primavera estate 2012

CARACAS - Pronti? Si parte per un viaggio in oriente con Rocobarocco. Dopo le vicissitudini che hanno preceduto la sfilata e il furto dell'intera collezione, lo stilista riesce comunque a scendere sulle passerelle di Milano Moda Donna e incantare con le moderne Sherazade della sua collezione primavera estate 2012.



L'ispirazione della collezione proviene, infatti dalla lontana Arabia de "Le mille e una notte" e gli outfit riescono a tradurre in un linguaggio estremamente moderno le suggestioni magiche dell'oriente.

I colori primari e assoluti, quasi espressionisti come il giallo e il rosso dipingono i vestiti e si districano in fantasie che ricordano fondali marini, meduse e coralli, poi si passa al fucsia, al verde, al turchese, fino a giungere alle note più delicate e passepantout del bianco, del nero e del beige, la nuance della sabbia e delle dune del deserto...

La magia dei colori racconta una storia di moda completa che va dal look marino agli abiti da giorno ai look da sera. Per il mare i costumi sono coperti da camicioni di chiffon e pantaloni di raso, poi per il pranzo o il cocktail si opta per pigiami palazzo con pantaloni ampi e svolazzanti abbinati a casacche corte o più lunghe stampate ai colori e da proposte di look dal particolare animalier marino.

Il bianco e il nero delle notti d'oriente accompagna proposte più eleganti: tubini, anche mini, in camicie di chiffon e pants. Le stampe sono impreziosite da rifiniture ad intarsi preziosi, che si trovano nello spazio del beige. È proprio il beige nella tonalità più neutra e nude il colore dell'eleganza (oltre al nero per gli abiti da sera) e disegna sulla pelle scamosciata e traforata arabeschi per giacche, pantaloni a sigaretta e vestiti da portare con sandali altissimi con plateau.

La notte poi quando le occasioni si fanno speciali e sembra quasi di volare su un tappeto volante la donna Rocobarocco diventa un dea bella, colta ed elegante, indossa abiti lunghi e gonne di chiffon, si lascia trasportare dal vento che le gonfia la sottana, mentre i bagliori delle pietre che decorano i bordi illuminano l'incarnato.

Il viaggio in Arabia di Rocobarocco si conclude con una visita tra le architetture dell'oriente moderno che vengono riprese nei modernissimi pantaloni laccati con i segni grafici delle applicazioni e i ricami sinuosi e negli abiti corti a balze e trasparenti.

### INNOVAZIONI

## Disegno e decorazione della stanza del bambino

L'arrivo di un bambino è sempre motivo d'allegria ed i nuovi padri vogliono dare al neonato tutto il meglio possibile. Sempre nell'ottica di offrire prodotti di qualità, Little Baby rinnova l'immagine. Per questo rinnovo, Little Baby offre un'immagine più fresca ed attuale adattata alle necessità del consumatore. Tra le sue innovazioni presenta la creazione di tre esclusive linee di disegni: Fiore, macchina ed albero, un motivo per le bambine e mobili. Il processo di acquisto di Little Baby avviene tramite richiesta. Little Baby offre servizi di "cannastilla" ed accessori in tutto il territorio venezuelano. La mobilia si consegna in tutta la Gran Caracas, e negli stati Miranda, Vargas, Anzoátegui, Aragua, Carabobo, Yaracuy, Lara e Falcón.

vistosa. Si utilizza il colore e la composizione come punti focali. Le forme e gli spazi della mobilia sono estremamente funzionali e pratici per l'uso da parte sia dei genitori che del bimbo. Oltre ai prodotti offerti nelle sue nuove linee, Little Baby crea anche stanze per bambini, spazi adattati al gusto dei genitori che hanno il proprio motivo preferito. Decorazioni della parete, accessori, biancheria e mobili. Il processo di acquisto di Little Baby avviene tramite richiesta. Little Baby offre servizi di "cannastilla" ed accessori in tutto il territorio venezuelano. La mobilia si consegna in tutta la Gran Caracas, e negli stati Miranda, Vargas, Anzoátegui, Aragua, Carabobo, Yaracuy, Lara e Falcón.

**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S** **V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA